

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

Riqualificazione dell'insediamento di **Taverna del Ferro**

Selezione di Enti del Terzo Settore per iniziative di co-progettazione volte alla realizzazione di progetti, ai sensi degli artt. 55-56 del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), nell'ambito del Piano Integrato Urbano denominato **"Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro"** del Comune di Napoli

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati", Next Generation UE

CUP B61B22000680006



Il Dirigente Responsabile del Servizio

in qualità di Responsabile del presente procedimento

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
2. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (brevemente “PNRR”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
3. la misura di investimento denominata “Piani Urbani Integrati” – Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR;
4. l’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione (UE) n. 2021/C58/01 recante «Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
5. i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
6. gli obblighi di assicurare il conseguimento di *targets and milestones* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
7. l’articolo 21 del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021 e, in particolare, il suo comma 8, lett. c), ai sensi del quale i progetti oggetto di finanziamento possono, inoltre, prevedere la co-progettazione con il Terzo Settore;
8. il Decreto del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, del 6 dicembre 2021 e, in particolare, l’articolo 1, con cui è stabilito che, in attuazione delle azioni relative all’Investimento 2.2, M5 C2 del PNRR, le Città Metropolitane individuano, per il periodo 2022-2026, i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro, e nel limite massimo delle risorse assegnate dall’Allegato 1 dell’articolo 21, comma 3, decreto legge n. 152/2021, aventi ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities;
9. la Determinazione dirigenziale n. 517 del 22 gennaio 2022 del Dirigente dell’Area pianificazione strategica - Direzione Piano strategico della Città metropolitana di Napoli, con cui è stato approvato l’«Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2» e relativi allegati;

10. la manifestazione di interesse presentata dal Comune di Napoli in data 8 febbraio 2022;
11. il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 30, comma 8, ai sensi del quale "alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile";
12. il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e, in particolare, l'art. 55, comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;
13. le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;
14. la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
15. il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
16. il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265";
17. il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
18. il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
19. la Deliberazione Sindacale della Città Metropolitana di Napoli n. 39 del 22 marzo 2022 con cui sono stati individuati i progetti finanziabili, relativa ai Piani urbani integrati degli interventi dei Comuni, tra cui gli interventi del Comune di Napoli, ritenuti ammissibili, ai fini della presentazione al Ministero dell'Interno nelle modalità e termini di cui al Decreto Ministeriale del 6.12.2021, in uno con il modello integrativo di cui al Comunicato del 28 febbraio 2022 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
20. il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 102 del 3 maggio 2022, avente ad oggetto "Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle Città metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del PNRR";
21. il DPCM 28 luglio 2022 per la definizione della disciplina delle modalità di accesso al "Fondo

per l'avvio di opere indifferibili", previsto dall'articolo 26, comma 7, del DI n. 50/2022 per le opere finanziate in tutto o in parte con risorse del PNRR e PNC, pubblicato in G.U. n. 213 del 12 settembre 2022;

22. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 novembre 2022 con cui sono state assegnate le risorse di cui al Fondo avvio delle opere indifferibili, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2022, in attuazione dell'art. 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, prevedendo un adeguamento prezzi in aumento del 20% rispetto alle previsioni originarie;
23. la Disposizione Dirigenziale n. 30 del 13/03/2023 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

INDICE UNA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta a **Enti del Terzo Settore** (di seguito anche "ETS"), di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata anche nelle forme dell' Associazione Temporanea di Scopo (di seguito brevemente "ATS"), in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, che vogliano manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione di cui alla proposta progettuale denominata "*Riqualficazione dell'insediamento di Taverna del Ferro*", promossa dal Comune di Napoli nell'ambito delle azioni previste dal PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati", Next Generation EU.

All'esito della co-progettazione, sarà stipulata apposita Convenzione attuativa esclusivamente con l'Ente del Terzo Settore individuato, in forma singola o associata nelle forme dell'ATS, nell'ambito del PUI "*Riqualficazione dell'insediamento di Taverna del Ferro*" approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2022.

L'Amministrazione comunale, inoltre, si riserva la facoltà di interrompere e di modificare tale procedura, prima della stipula della Convenzione, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo.

ART.1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO

1. In relazione alle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 denominato "Piani Urbani Integrati", in risposta all'Avviso pubblico della Città Metropolitana di Napoli per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione dell'Investimento 2.2 anzidetto, il Comune di Napoli ha manifestato il proprio interesse presentando una proposta progettuale ammessa a finanziamento con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 102 del 3 maggio 2022.
2. In particolare, tale proposta è descritta nel successivo articolo 2 ed è precipuamente finalizzata alla rigenerazione urbana nell'ambito di una macro-zona comunale sita nella Municipalità 6 (Est della Città di Napoli), specificatamente individuata nell'articolo 3.
3. Il presente Avviso pubblico è, dunque, diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del

Terzo Settore con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione volta alla realizzazione di progetti, che si inseriscono nell'ambito delle azioni previste dal PNRR, M5, C2, Investimento 2.2. L'Ente del Terzo Settore selezionato, in forma singola o associata anche nelle forme dell'ATS, stipulerà con il Comune di Napoli una Convenzione, ai sensi dell'art. 56 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), sulla base del progetto finale, definito all'esito della co-progettazione.

4. Le proposte progettuali presentate dovranno essere tese a realizzare obiettivi legati almeno alle seguenti linee di indirizzo:
 - a) pianificazione collaborativa dei servizi sociali: gli ETS forniranno soluzioni per la creazione di sinergie, nell'ottica di un reciproco scambio di competenze ed esperienze, tra ETS, abitanti e amministrazione al fine di favorire una gestione efficiente ed efficace delle operazioni per il perseguimento degli obiettivi sociali previsti dall'intervento di rigenerazione urbana di cui all'articolo 2. Tali servizi sociali dovranno essere sostenibili nel tempo e capaci di radicarsi nel contesto di riferimento;
 - b) programmazione della transizione abitativa: gli ETS svilupperanno progettualità di programmazione di percorsi di transizione abitativa delle famiglie attualmente residenti nei luoghi dell'intervento di cui all'articolo 2;
 - c) presidio dei cantieri con risorse a supporto delle comunità nell'ambito dell'intervento di cui all'articolo 2, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle reciproche attività e la sicurezza delle operazioni di transizione abitativa e assistenza sociale;
 - d) promozione di azioni di coinvolgimento diretto degli abitanti attraverso una concreta inclusione lavorativa nella realizzazione delle attività proposte per l'intervento in oggetto;
 - e) individuazione di spazi ed immobili esistenti nel territorio di riferimento da poter destinare eventualmente alle attività proposte;
 - f) individuazione, attraverso modalità di ascolto e interazione con il territorio degli ulteriori bisogni da soddisfare tramite il processo di rigenerazione, fornendo proposte ed indirizzi di accompagnamento alla progettazione definitiva e spunti significativi all'amministrazione sui bisogni specifici anche superando i tradizionali ambiti di competenza dell'amministrazione stessa;
 - g) ogni altra azione ritenuta strumentale al raggiungimento degli obiettivi del Piano Integrato urbano dell'area di specifico riferimento.
5. Le proposte potranno essere presentate singolarmente da ETS o in maniera associata anche nelle forme dell'ATS e dovranno essere coerenti con l'intervento complessivo di rigenerazione urbana descritto nell'articolo 2, anche prevedendo forme di collaborazione con altri Soggetti pertinenti (tra cui, a titolo esemplificativo, le Aziende Sanitarie Locali, i Centri dei Servizi sociali territoriali, i Centri per l'impiego, le scuole, gruppi formali e informali espressione dell'area territoriale di riferimento).
6. La proposta progettuale selezionata, nei modi e secondo i criteri di cui all'articolo 7, sarà poi oggetto di co-progettazione, ai sensi del successivo articolo 8, con il Comune di Napoli.
7. Il Comune di Napoli, quindi, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e

delle indicazioni operative contenute nei documenti attuativi del PNRR, intende definire e realizzare una parte delle attività progettuali nell'ambito dell'intervento di cui all'articolo 2 mediante le forme della co-progettazione con il Terzo Settore.

8. Si precisa che il presente Avviso non costituisce impegno contrattuale né finanziario e non comporta vincolo di nessun genere verso i Soggetti che presentino le proprie manifestazioni di interesse.

Art. 2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI TAVERNA DEL FERRO"

Il quadro di riferimento della presente procedura è delineato dal Piano Integrato Urbano denominato "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro", del Comune di Napoli - Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 PNRR. Next Generation EU.

L'area situata nel quartiere di San Giovanni a Teduccio è al centro di un ampio programma di trasformazione e confina con alcuni ambiti strategici, individuati dalla Variante Generale al Piano Regolatore Generale (PRG) di Napoli, tra cui l'ambito Barra e Cirio-Corradini, già completato nella parte relativa alla nuova sede dell'Università Federico II – Complesso Napoli Est.

L'obiettivo della coprogettazione è quello di sperimentare ed implementare, attraverso lo strumento dell'innovazione sociale, servizi per lo sviluppo del "nuovo quartiere" che abbia come destinatari gli abitanti di Taverna del Ferro, con i quali e per i quali promuovere un processo di rigenerazione complessiva dei servizi e degli spazi comuni.

Pertanto, è necessario delineare gli ambiti e le modalità di ascolto e di coinvolgimento degli abitanti nell'attuazione delle attività da proporre e co-progettare e prospettare forme di utilizzo e gestione degli spazi verdi previsti dall'intervento da realizzare che siano ecologicamente sostenibili e sappiano coinvolgere in maniera partecipata gli abitanti.

È necessario, pertanto, che la rigenerazione urbana da attuare sia accompagnata dalla pianificazione della transizione abitativa e dei percorsi di assistenza sociale da fornire alle famiglie ivi residenti, rispetto alla quale è richiesta una co-progettazione con gli Enti coinvolti che risponda agli obiettivi definiti dalle linee di indirizzo di cui all'articolo 1 del presente Avviso.

[Decreto 22 aprile 2022 | Documentazione | Dipartimento per gli affari interni e territoriali \(interno.gov.it\)](#)

ART.3 AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE ATTIVITÀ

1. L'ambito territoriale delle attività progettuali descritte nell'articolo precedente ricade in una macro-zona, sita nel cuore della Municipalità 6 (Ponticelli - Barra - San Giovanni a Teduccio), ovvero nell'area orientale della città di Napoli, dove insiste il complesso edilizio di Taverna del Ferro, progettato da Pietro Barucci nel 1982.
2. In particolare, la macro-zona di intervento include le seguenti aree:
 - a) Area 1, che include il lotto poligonale, situato a nord-est del complesso di edilizia residenziale pubblica di Taverna del Ferro e confinante con un complesso scolastico e con il Viale Due Giugno, avente una superficie di circa 12.800 mq, e la strada comunale Taverna del

- Ferro, per una superficie totale di 16.735 mq;
- b) Area 2, in cui insistono i due corpi di fabbrica di dieci piani del complesso di edilizia residenziale pubblica di Taverna del Ferro, la galleria centrale e la piastra sopraelevata a uso pubblico, per una superficie totale di circa 14.740 mq.
3. La durata della presente procedura sarà legata alla durata ed alla scansione temporale prevista per la realizzazione del progetto descritto nell'articolo 2, nonché per gli adempimenti connessi al PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 denominato “Piani Urbani Integrati”.

ART.4 RISORSE FINANZIARIE

1. La procedura di coprogettazione, come procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una Convenzione e l'aggregazione di risorse pubbliche e private con il trasferimento anche di contributi per la realizzazione delle attività.

Il budget di progetto complessivo stimato per l'organizzazione, e la gestione di servizi, interventi e opportunità sarà finanziato con le seguenti risorse:

- Risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, a valere sul PNRR, M5, C2, Investimento 2.2, denominato “Piani Urbani Integrati”. Tali risorse, pari nel massimo ad **€ 3.600.000,00** saranno pattuite nella Convenzione che verrà stipulata ai sensi dell'articolo 11 ed erogate in una fase successiva. Tali risorse, riconducibili all'art. 12 della Legge 241/1990, non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso; esse assumono funzione esclusivamente compensativa, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento di co-progettazione e calcolate sui costi reali.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa rendicontazione della spesa effettuata e secondo le modalità indicate nella Convenzione.

- Risorse proprie del proponente e funzionali alla realizzazione del progetto;

2. Gli Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata anche nelle forme dell'ATS, di cui all'articolo 5, destineranno risorse proprie per la redazione della proposta progettuale, nonché, per eventuali attività necessarie alla co-progettazione qualora ammessi alla relativa fase prevista dall'articolo 11.

Art.5 REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono partecipare alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore (brevemente “ETS”) di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.117/2017, in forma singola o associata anche nelle forme dell'ATS, già costituita al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente procedura, oppure costituenda con dichiarazione di impegno a costituirsi successivamente all'approvazione della candidatura in possesso dei requisiti di cui al presente articolo. Si precisa che non è ammessa la partecipazione alla presente procedura di un Ente del Terzo Settore contestualmente in forma singola e associata, a pena di esclusione del Partecipante e della relativa associazione.
2. Non è ammessa, la contemporanea partecipazione di un ETS in forma singola e associata,

ovvero come componente di più di una forma associativa, a pena di esclusione del singolo ETS nonché di tutte le medesime associazioni cui lo stesso ETS partecipa.

3. Gli ETS coinvolti potranno prevedere delle forme di collaborazione e cooperazione, per attività di carattere strumentale e accessorio, con ulteriori soggetti ed organismi, esterni alla compagine associativa degli ETS partecipanti (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, le Aziende Sanitarie Locali, i Centri dei Servizi sociali territoriali, i Centri per l'impiego, le scuole, gruppi formali e informali espressione dell'area territoriale di riferimento).
4. Gli ETS dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, in forma singola o associata anche nelle forme dell'ATS, alla data di pubblicazione del presente Avviso:
 - a) Iscrizione al competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dagli articoli 45 e seguenti del Codice del Terzo settore (si rammenta che, ai sensi dell'articolo 11 del Codice del Terzo Settore, per le imprese sociali l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS);
 - b) Iscrizione al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica;
 - c) Operatività nel Terzo Settore da almeno tre anni;
 - d) Idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del Codice D.Lgs. n.50/2016;
5. Gli Enti del Terzo Settore – e in caso di ATS, ciascun associato - dovranno dichiarare di:
 - a) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
 - b) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dell'eventuale personale dipendente e/o dei volontari;
 - c) essere in regola con la normativa sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - d) impegnarsi a far rispettare ai propri dipendenti e/o volontari il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Napoli;
 - e) non essere destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
6. In caso di candidature presentate da ETS in composizione plurisoggettiva, si precisa che i Partecipanti dovranno inoltre:
 - a) definire e descrivere i componenti della forma associativa;
 - b) dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione in capo ad ogni singolo Ente del Terzo Settore partecipante al raggruppamento;
 - c) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa.
7. I Partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.
8. Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, nonché di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART.6 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. L'istanza di ammissione alla co-progettazione, redatta sulla base dei modelli allegati al presente avviso, dovrà pervenire al protocollo del Comune di Napoli entro e non oltre le ore 23:59 del giorno **14.04.2023** al seguente indirizzo PEC: tecnico.patrimonio@pec.comune.napoli.it, a pena di irricevibilità. Saranno quindi dichiarate irricevibili le candidature pervenute ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su menzionato, nonché quelle pervenute oltre l'anzidetto termine perentorio di presentazione dell'istanza. Farà fede l'orario presente sul messaggio generato dal sistema di avvenuta consegna del messaggio pec.
2. Il messaggio di posta elettronica certificata con cui verrà trasmessa l'istanza, assieme ai relativi allegati di seguito indicati, dovrà recare la seguente dicitura nell'oggetto: **"PUI Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro – Manifestazione di interesse – Terzo Settore – CUP B61B22000680006"**.
3. All'istanza di ammissione, redatta sul modello di cui all'Allegato 1), dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità dell'istanza, i seguenti documenti:
 - a) copia del documento d'identità del legale rappresentante, o del procuratore speciale, dell'Ente o del raggruppamento dell'Ente capofila in caso di ATS;
 - b) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Ente del Terzo Settore;
 - c) esclusivamente in caso di Raggruppamento / ATS:
 1. **Costituito**: copia dell'Atto costitutivo del raggruppamento o dell'ATS oppure copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata dai singoli ETS associati all'Ente capofila, con cui viene conferito all'Ente capofila il potere di sottoscrivere e presentare l'istanza e ogni altro atto necessario alla partecipazione alla presente procedura in nome e per conto dell'ATS, nonché il coordinamento generale del progetto, la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione ed esecuzione, oppure dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento;
 2. **Costituendo**: dichiarazione, redatta sul modello di cui all'Allegato 2), di impegno a formalizzare la costituzione in caso di affidamento con indicazione dell'operatore mandatario cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, entro 20 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione del finanziamento, preliminarmente alla stipula della Convenzione, nonché con indicazione della percentuale delle attività in capo ai singoli ETS;
 - d) copia dell'iscrizione dell'Ente, o di ogni singolo ETS associato, nel competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo Settore (oppure, nel caso di imprese sociali, copia dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese);
 - e) la Scheda Progetto, redatta dall'ETS / ETS mandataria secondo il Formulario di cui Allegato 3), contenente la dettagliata descrizione delle attività del proponente, delle professionalità di cui intende avvalersi, delle risorse che intende utilizzare e delle esperienze maturate per la realizzazione degli obiettivi di cui alle linee di indirizzo fornite nell'articolo 1. Il Formulario dovrà in ogni caso essere corredato da copia del *curriculum* dell'Ente, o di ogni

singolo ETS associato, ossia una presentazione sintetica contenente la rappresentazione dell'organizzazione interna del Soggetto in termini di capacità tecnico-strutturale e l'indicazione degli elementi che il Partecipante è tenuto ad evidenziare ai fini della valutazione della sua proposta progettuale ai sensi dell'articolo 7;

- f) un Piano Economico, redatto dall'ETS / ETS mandataria secondo l'Allegato 7), avente ad oggetto la descrizione delle entrate e delle spese programmate per la realizzazione dell'attività di co-progettazione;
 - g) "Patto di integrità", di cui all'Allegato 4), sottoscritto dal legale rappresentante; in caso di ATS, ogni associato dovrà fornire la propria copia firmata;
 - h) dichiarazione sostitutiva, di cui all'Allegato 5), di regolarità nel pagamento dei contributi comunali di cui al c.d. "Programma 100" (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tari e Tosap/Cosap), sottoscritto dal legale rappresentante; in caso di ATS, ogni associato dovrà fornire la propria copia firmata;
 - i) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 5, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 6); in caso di ATS, ogni partecipante dovrà allegare la propria copia firmata;
4. L'istanza di ammissione, nonché tutta la documentazione prodotta e allegata alla stessa, dovrà essere sottoscritta con firma digitale, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante o da un procuratore speciale dell'Ente del Terzo Settore o dell'Ente capofila in caso di ATS o raggruppamento. Si precisa che anche l'eventuale procura speciale deve essere allegata all'istanza, a pena di irricevibilità.

ART.7 CAUSE DI ESCLUSIONE E PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali presentate saranno valutate dal Comune di Napoli, previa verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità.
2. Saranno escluse dalla partecipazione alla presente procedura, per motivi di irricevibilità, le istanze che:
 - a) pervengano ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello indicato all'articolo 6, comma 1, che si ribadisce di seguito: tecnico.patrimonio@pec.comune.napoli.it;
 - b) pervengano oltre il termine perentorio di presentazione dell'istanza indicato all'articolo 6, comma 1, e cioè che pervengano oltre le ore 23:59 del giorno **14.04.2023**;
 - c) siano prive delle sottoscrizioni digitali così come previste dall'articolo 6, comma 4.
3. Inoltre, costituisce causa di esclusione dalla presente procedura la mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione di cui all'articolo 5 in capo al Partecipante per ragioni di inammissibilità della relativa istanza.
4. In relazione alla carenza, in tutto o in parte, degli allegati previsti dall'articolo 6, comma 3, la relativa istanza sarà esclusa dalla presente procedura, per motivi di inammissibilità, a eccezione di quanto previsto al successivo comma 5 del presente articolo.

5. Nei casi di irregolarità non essenziali dell'istanza, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, il RUP procederà ad attivare il soccorso istruttorio, chiedendo all'Istante un'integrazione nel termine di 15 giorni. Qualora tali irregolarità persistano, per mancata integrazione da parte dell'Istante nel termine anzidetto, la relativa istanza sarà esclusa dalla presente procedura.
6. Con riferimento alle istanze ricevibili e ammissibili, la valutazione delle proposte progettuali e la selezione delle stesse ai fini della co-progettazione avverrà ad insindacabile giudizio della Commissione valutatrice, composta da tre membri, che verranno nominati nell'ambito di Codesta Amministrazione con atto successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione del conflitto di interessi.
7. Di seguito, al successivo art. 8, sono indicati i criteri di valutazione che dovrà seguire la Commissione nell'attribuzione dei punteggi, fino ad un massimo di **100 (cento) punti**, a seguito di valutazione nel merito delle proposte progettuali e della capacità organizzativa del soggetto proponente in forma singola o associata.

ART.8 TABELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA PROPOSTA

Il punteggio della proposta sarà attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella sottostante con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere alternativamente attribuiti quali punteggi Discrezionali o Tabellari. Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione di valutazione. Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione della presenza o meno nella proposta di quanto specificamente richiesto-

A CAPACITÀ E ADEGUATEZZA DEL PARTECIPANTE P max = 25 punti						
	Criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	Punti D	Punti T
1	Capacità economica, organizzativa e gestionale	10	1.1	L'ammontare complessivo dei contributi, proventi ed entrate comunque denominate, negli ultimi tre anni, nel settore ed ambito di intervento indicato nel bando, a comprova di aver svolto attività analoghe e cioè servizi socio-assistenziali realizzati in favore della Pubblica Amministrazione.		6

A CAPACITÀ E ADEGUATEZZA DEL PARTECIPANTE P max = 25 punti						
	Criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	Punti D	Punti T
			1.2	Possesso di certificazioni di qualità di processo e/o accreditamenti nel settore ed ambito di intervento indicato nel bando.		4
2	Capacità tecnico-professionali	15	2.1	Pertinenza del curriculum dell'organizzazione rispetto all'ambito dell'Avviso e del progetto proposto.	6	
			2.2	Valutazione delle attività pregresse realizzate in favore della Pubblica Amministrazione nel settore ed ambito di intervento indicato nel bando, con particolare riferimento ad interventi rivolti a fasce deboli.	6	
			2.3	Valutazione delle attività pregresse di networking dell'organizzazione/ente e di coinvolgimento in reti formali ed informali funzionali alla realizzazione del progetto.	3	
TOTALE PUNTI					15	10

B QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE P max = 65 punti						
	Criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	Punti D	Punti T
1	Qualità complessiva e idoneità della proposta progettuale	35	1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con il contesto ed il fabbisogno territoriale.	8	
			1.2	Completezza dell'articolazione dell'attività progettuale rispetto agli obiettivi definiti dalle linee di indirizzo di cui all'articolo 1 dell'Avviso.	10	

B QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE						
P max = 65 punti						
	Criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	Punti D	Punti T
			1.3	Adeguatezza e coerenza delle attività proposte rispetto agli obiettivi definiti dalle linee di indirizzo di cui all'articolo 1 dell'Avviso.	9	
			1.4	Elementi di innovatività, creatività ed originalità, della strategia di realizzazione dell'operazione progettuale.	8	
2	Impatto sociale atteso dell'intervento	18	2.1	Definizione delle categorie di utenti coinvolti dalle attività e delle categorie di attività e servizi proposti, con descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e la loro significatività per il conseguimento degli obiettivi.	7	
			2.2	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati proposti.	4	
			2.3	Descrizione delle modalità di coinvolgimento finalizzate all'inclusione lavorativa degli abitanti nella realizzazione delle attività dell'intervento proposte.	7	
3	Congruità del piano dei costi	12	3.1	Coerenza tra attività da realizzare e costi preventivati desumibili dalla pianificazione presentata.	6	
			3.2	Risorse (umane, strumentali, finanziarie) messe a disposizione per la realizzazione delle attività.	6	
TOTALE PUNTI					65	0

C REQUISITI PREMIALI DELLA PROPOSTA ORIENTATI ALLA INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE GIOVANILE, DELL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ, DELL'ASSUNZIONE DI GIOVANI CON ETÀ INFERIORE A TRENTASEI ANNI E DONNE P max = 10 punti						
	Criteriono	punti	n.	sub-criteri di valutazione	Punti D	Punti T
1	Requisiti premiali relativi alla realizzazione degli interventi	10	1.1	Impegno ad assumere oltre la soglia minima del 25% giovani con età inferiore a trentasei anni per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.		2
			1.2	Impegno a adottare una politica di formazione professionale dedicata ai giovani dipendenti e a quelli assunti nell'ambito dell'intervento finalizzata all'inserimento nel contesto aziendale e all'acquisizione di capacità operative nel campo oggetto di intervento.		2
			1.3	Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000 o equivalente.		1
			1.4	Assenza di verbali di discriminazione di genere. Sarà valutata l'assenza, nei 3 anni antecedenti la data di presentazione della proposta, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (artt. 37.41 del D.Lgs 198/2006) con Ufficio Consigliera di parità.		1
			1.5	Impegno ad assumere oltre la soglia minima del 15% donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.		2
			1.6	Impegno a adottare strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, con particolare riferimento alla componente femminile, nonché modalità innovative di		2

C REQUISITI PREMIALI DELLA PROPOSTA ORIENTATI ALLA INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE GIOVANILE, DELL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ, DELL'ASSUNZIONE DI GIOVANI CON ETÀ INFERIORE A TRENTASEI ANNI E DONNE P max = 10 punti						
	Criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	Punti D	Punti T
				organizzazione del lavoro che prevedano: a) asilo nido aziendale/territoriale convenzionato inclusivo b) misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up c) telelavoro o smart working d) altre misure idonee a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.		
TOTALE PUNTI					0	10

ART.9 CRITERI MOTIVAZIONALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA PROPOSTA

Macro criterio A

Capacità ed adeguatezza del partecipante

Criterio A.1 – Capacità economica, organizzativa e gestionale

Sarà valutata la capacità di riuscire ad approcciare i servizi oggetto di avviso, in ragione degli aspetti economici, organizzativi e gestionali già maturati dal proponente. I subcriteri sono tutti di tipo tabellare o on-off.

Criterio A.2 – Capacità tecnico-professionali

Sarà valutato il curriculum del proponente, in analogia e rilevanza delle esperienze maturate rispetto agli obiettivi del bando, la qualità e la coerenza delle competenze possedute e messe a disposizione per le attività previste.

Macro criterio B

Qualità della Proposta Progettuale

Criterio B.1 – Qualità complessiva ed idoneità della proposta progettuale

In merito alla coerenza della proposta progettuale saranno valutati: il livello di analisi del fabbisogno territoriale e sociale; l'efficacia delle modalità di rilevazione dei bisogni; la capacità di valutazione della rispondenza della azioni al fabbisogno; la flessibilità e modulabilità del progetto rispetto al mutamento del contesto in cui è calato il progetto; la riferibilità, connessione e

coerenza delle attività rispetto allo spazio fisico e ai contenitori nei quali si prevede di svolgere le attività.

Si valuterà, inoltre, la congruità della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del bando, focalizzando l'attenzione sugli elementi di carattere innovativo, sulla originalità delle soluzioni previste e sulla loro efficacia.

Criterion B.2 – Impatto sociale atteso dell'intervento

Le proposte dovranno garantire il coinvolgimento nelle attività di un maggior numero di categorie di utenti (a titolo di esempio donne, bambini/e, terza età, persone affette da disabilità, giovani, ex detenuti/e, soggetti con problemi di dipendenza, ecc.).

Criterion B.3 – Congruità del piano dei costi

Le proposte potranno essere supportate da approfondimenti specifici (tabelle, diagrammi, cronoprogrammi finanziari, ecc.) a supporto della valutazione delle stime eseguite in merito alla congruità dei costi complessivi dell'intervento rispetto alla totalità delle azioni progettate.

La congruità delle proposte sarà valutata in ragione delle risorse umane e strumentali (beni mobili e immobili, strumentazioni, ecc.) messe a disposizione per le attività e per tutta la durata delle stesse, oltre che di eventuali ulteriori risorse finanziarie a copertura delle attività (cofinanziamento).

Macrocrietrio C

Requisiti premiali della proposta orientati alla incentivazione e promozione giovanile, dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità, dell'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni e donne

Criterion C. – Requisiti premiali relativi alla realizzazione degli interventi

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 47 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 Nuovo Decreto Semplificazioni sono stati previsti requisiti premiali, declinati in specifici criteri e subcriteri, orientati alla incentivazione e promozione dell'imprenditoria giovanile, dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità, dell'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni e donne.

Mediante definizione specifica da parte delle strutture del Comune di Napoli, che potranno trovare sistematicità in apposite Linee guida basate su quelle ministeriali previste, è stata definita la pesatura minima di tali criteri, in ragione delle percentuali delle assunzioni registrate nei settori economici individuati e caratterizzanti i singoli affidamenti, sia per la componente di lavoro giovanile che femminile. I criteri premiali sono tutti non discrezionali.

Per tutti i criteri sarà sempre valutata positivamente la completezza, la chiarezza espositiva e la coerenza della documentazione.

ART.10 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. Modalità di valutazione dei criteri discrezionali

I coefficienti dei sub-criteri di tipo discrezionale (D), così come elencati: A2.1- A2.2 – A2.3 – B1.1 – B1.2 – B1.3 – B1.4 – B2.1 – B2.2 – B2.3 – B3.1 – B3.2, saranno determinati mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. In particolare, ogni Commissario, a proprio insindacabile giudizio, valuterà le proposte attribuendo il punteggio a ciascun sub-criterio di valutazione, da 0 a 1 secondo i seguenti parametri:

Valutazione discrezionale di giudizio	Descrizione del giudizio	Coefficiente
Eccellente	<i>Trattazione così pienamente esaustiva ed innovativa da superare le aspettative espresse dal disciplinare, con esposizione particolareggiata dei temi richiesti e degli argomenti trattati. Appaiono evidenti, ben oltre le attese, i benefici/vantaggi perseguiti dalla proposta con riferimento alle possibili soluzioni presenti sul mercato e alla piena realizzabilità della proposta stessa. L'affidabilità della proposta appare concreta e assolutamente evidente</i>	1.00
Ottimo	<i>Trattazione completa dei temi richiesti con ottimi approfondimenti rispetto a tutti gli aspetti esposti. Ottima efficacia della proposta rispetto alle aspettative e ai criteri motivazionali espressi nel disciplinare, con riferimento alle possibili soluzioni presenti sul mercato e alla piena realizzabilità della proposta</i>	0.90
Buono	<i>Trattazione completa dei temi richiesti, con chiarezza, efficacia ed efficienza rispetto alle aspettative ed ai criteri motivazionali del disciplinare, con buoni approfondimenti tecnici a supporto. Le soluzioni appaiono, oltre che concrete ed innovative, tali da garantire vantaggi/benefici evidenti e chiari tali da fare risaltare le proposte in modo caratteristico</i>	0.80
Discreto	<i>Trattazione pienamente completa ed esaustiva rispetto alle aspettative espresse dal disciplinare e in relazione ai criteri motivazionali. Gli aspetti tecnici sono affrontati in modo chiaro ed esaustivo, e i vantaggi/benefici sono chiari, percepibili e denotano una specificità della proposta con significativi spunti di innovatività</i>	0.70
Più che sufficiente	<i>Trattazione completa ed esaustiva rispetto alle aspettative espresse dal disciplinare e in relazione ai criteri motivazionali. Gli aspetti tecnici sono chiaramente affrontati, benché in modo non pienamente esaustivi, e i vantaggi/benefici manifestano alcuni spunti di innovatività</i>	0.60
Sufficiente	<i>Trattazione completa ed esaustiva rispetto alle aspettative espresse dal disciplinare e in relazione ai criteri motivazionali. I vantaggi/benefici appaiono essere chiari ed analiticamente sufficientemente supportati, ma mancano di spunti di innovatività</i>	0.50
Mediocre	<i>Trattazione quasi pienamente esauriente rispetto alle aspettative espresse dal disciplinare e in relazione ai criteri motivazionali. I vantaggi/benefici sono chiari e sono sufficientemente apprezzabili</i>	0.40

Scarso	<i>Trattazione appena esauriente rispetto alle aspettative espresse dal disciplinare e in relazione ai criteri motivazionali. I vantaggi/benefici seppure chiaramente esposti appaiono apprezzabili solo in maniera minima</i>	0.30
Totalmente insufficiente	<i>Trattazione lacunosa denotante scarsa concretezza o inadeguatezza della proposta rispetto al criterio motivazionale di riferimento, con benefici/vantaggi proposti non chiaramente esposti e/o non supportati da dimostrazione analitica della loro reale applicabilità</i>	0.20
Assolutamente non adeguato	<i>Trattazione non chiara, assenza di benefici/vantaggi proposti rispetto a quanto previsto nel disciplinare, con assoluta carenza di contenuti specifici e analitici</i>	0.10
Non valutabile o assente	<i>Trattazione non inerente all'argomento richiesto o totalmente assente</i>	0.00

Successivamente si procederà, per ogni subcriterio, ad eseguire la media dei valori attribuiti ad ogni concorrente, alla riparametrazione dei valori medi a quello medio (ottenendo, pertanto, che la proposta ritenuta più meritevole assuma il coefficiente unitario) e al prodotto dei coefficienti ottenuti per il peso/punteggio del subcriterio.

Qualora dovesse pervenire una sola proposta non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. La media provvisoria, la media definitiva ed i punteggi parziali e definitivi sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

2. Modalità di valutazione dei criteri tabellari

Per quanto riguarda i criteri Tabellari (T), così come elencati: A1.1 – A1.2 – C.1.1 – C.1.2– C.1.3– C.1.4– C.1.5– C.1.6, i punteggi fissi e predefiniti saranno automaticamente e in valore assoluto attribuiti o non attribuiti in ragione della presenza o meno dell'elemento / i specificatamente richiesto / i nella proposta presentata. In particolare:

⇒ Il subcriterio **A1.1** valuta la capacità economica/finanziaria del concorrente a sostenere servizi come quello per cui è Avviso, apprezzando l'ammontare complessivo dei contributi, proventi ed entrate comunque denominate del soggetto proponente negli ultimi tre anni, nel settore ed ambito di intervento indicato nel bando, a comprova di aver svolto attività analoghe e cioè servizi socio-assistenziali realizzati in favore della Pubblica Amministrazione. Il punteggio sarà come di seguito attribuito:

Il punteggio da 1 a 6 attribuito al proponente sarà calcolato applicando la formula lineare semplice, assegnando:

1. Punti 0 per ammontare complessivo inferiore ad € 1.000.000,00;
2. Punti 6 per ammontare complessivo superiore ad € 3.600.000,00.

Per valori intermedi dell'ammontare complessivo dichiarato si attribuiranno punteggi secondo la formula

$$P = 6 * [(Amm - 1.000.000) / 2.600.000]$$

dove

3. P è il punteggio assegnato;
4. Amm è l'ammontare dichiarato.

⇒ Il subcriterio **A1.2** valuta il possesso di certificazioni di qualità di processo e/o accreditamenti nel settore ed ambito di intervento indicato nel bando. Il punteggio sarà come di seguito attribuito:

Possesso di certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO 9001	punti 1
Possesso di certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001	punti 1
Adozione del modello 231 (MOG EX D.Lgs 231/2001) ed organismo di vigilanza	punti 1
Possesso di ulteriori certificazioni	punti 1

⇒ Per i sub criteri del criterio **C.1** l'attribuzione dei punteggi, tutti di tipo tabellare, avverrà secondo le seguenti modalità:

Sub-Criterio	Subcriterio	Punteggio max subcriterio	Attribuzione punteggio
C1.1	Impegno ad assumere oltre la soglia minima del 25% giovani con età inferiore a trentasei anni per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali	2	Superiore al 35% = 2 punti; Tra il 35% e il 25% = 1 punto; No = 0 punti
C1.2	Impegno ad adottare una politica di formazione professionale dedicata ai giovani dipendenti e a quelli assunti nell'ambito dell'intervento finalizzata all'inserimento nel contesto aziendale e all'acquisizione di capacità operative nel campo di intervento oggetto dell'Avviso.	2	Si = 2 punti; No = 0 punti
C1.3	Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000 o equivalente	1	Si = 1 punto; No = 0 punti
C1.4	Assenza di verbali di discriminazione di genere. Sarà valutata l'assenza, nei 3 anni antecedenti la data di presentazione dell'offerta, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere /artt. 37.41 del D,Lgs 198/2006) con Ufficio Consigliera di parità	1	Si = 1 punto; No = 0 punti

C1.5	Impegno ad assumere oltre la soglia minima del 15% donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali	2	Superiore al 25% = 2 punti; Tra il 25% e il 15% = 1 punto; No = 0 punti
C1.6	Impegno ad adottare strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, con particolare riferimento alla componente femminile, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro che prevedano: a) asilo nido aziendale/territoriale convenzionato inclusivo b) misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up c) telelavoro o smart working d) altre misure idonee a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	2	Almeno due strumenti = 2 punto; Almeno uno strumento = 1 punti; Nessuno strumento = 0 punti

3. Le valutazioni saranno effettuate analizzando i contenuti della proposta e ogni necessaria documentazione probatoria.

La valutazione a livello di criterio/subcriterio (ove previsti) /totale sarà effettuata con 2 cifre decimali, con arrotondamento all'unità superiore qualora la terza sia pari o superiore a cinque e all'unità inferiore qualora la terza sia inferiore a cinque.

I coefficienti di valutazione espressi dai componenti della Commissione, nonché la media dei coefficienti medesimi, saranno indicati con 2 cifre decimali, con arrotondamento all'unità superiore qualora la terza sia pari o superiore a cinque e all'unità inferiore qualora la terza sia inferiore a cinque.

I calcoli intermedi saranno effettuati con 2 cifre decimali: analogamente i valori della proposta progettuale devono essere espressi con 2 cifre decimali.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari sub-criteri, se nel singolo sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai sub-criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. L'amministrazione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo sub-criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre proposte un punteggio proporzionale decrescente.

Al termine della valutazione dei sub-criteri costituenti i macro-criteri A, B e C eseguita e della predetta riparametrazione non si procederà alla seconda riparametrazione (ossia non si riparametreranno né i criteri né i macrocriteri).

4. All'esito delle operazioni di valutazione, la Commissione procederà alla redazione della

graduatoria di merito in ordine di punteggio decrescente.

5. La proposta che otterrà il punteggio più elevato, ossia la prima in graduatoria, sarà considerata idonea ai fini dell'ammissione del suo proponente alla co-progettazione con il Comune di Napoli.
6. L'amministrazione comunale si riserva di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, ovvero di non procedere, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea o fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione.
7. Nel caso di rinuncia del Soggetto ammesso alla co-progettazione, il Comune di Napoli si riserva la facoltà di ammettere alla co-progettazione il Soggetto che si sia utilmente collocato, nella graduatoria di merito, nella posizione immediatamente successiva a quella del rinunciatario.
8. Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate ed il Comune di Napoli provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione.

ART.11 FASI DELLA PROCEDURA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

1. La presente procedura si compone delle seguenti fasi principali:
 - a) Presentazione da parte degli Enti del Terzo Settore interessati, in forma singola o associata, delle proprie istanze di partecipazione, corredate delle dichiarazioni, delle proposte progettuali e di tutti gli altri allegati richiesti ai sensi degli articoli 5 e 6 dell'Avviso;
 - b) Valutazione di ricevibilità e ammissibilità delle istanze a cura del Responsabile del Procedimento;
 - c) Nomina della Commissione valutatrice, composta di tre membri nell'ambito di Codesta Amministrazione, con atto successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze. Alla Commissione è attribuito il compito di valutare nel merito le proposte progettuali sulla base dei punteggi e dei criteri stabiliti nell'articolo 7 e di redigere la relativa graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio. L'Ente del Terzo Settore, in forma singola o associata, che risulterà primo in graduatoria verrà invitato a partecipare alle sessioni di co-progettazione;
 - d) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione. La co-progettazione consisterà in una o più sedute svolte tra il Comune di Napoli, l'ETS (in forma singola o associata selezionato e, se ritenuto opportuno, i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto descritto all'articolo 2, per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata dall'ETS (in forma singola o associata), con la possibilità di apportare variazioni e miglioramenti alla medesima. Lo svolgimento di tali sessioni consentirà al Comune di Napoli di definire, congiuntamente e in modo condiviso con tutti i soggetti coinvolti, il Progetto finale degli interventi e delle attività da realizzare nel perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, nonché i relativi aspetti esecutivi;
 - e) Stipula della Convenzione tra il Comune di Napoli e l'Ente del Terzo Settore (in forma singola o associata) selezionato. In particolare, la Convenzione, alla quale sarà allegato il Progetto finale, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- ⇒ la durata della collaborazione, nel rispetto della previsione di cui all'articolo 3;
 - ⇒ la stima dei costi necessari alla realizzazione del Progetto finale e la relativa copertura finanziaria, nonché i termini e le modalità di rendicontazione delle spese in conformità al budget di riferimento delineato all'articolo 4;
 - ⇒ il contenuto dei reciproci impegni delle Parti e le modalità di governance ai fini della realizzazione del Progetto finale;
 - ⇒ le ipotesi di decadenza e di rinuncia del contributo nonché le eventuali ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti da parte degli ETS;
 - ⇒ le possibili garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS in relazione alla natura e alla rilevanza degli impegni delle attività di progetto previste;
 - ⇒ le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività programmate e di conseguimento degli obiettivi;
 - ⇒ la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'art. 9, co.4 del D.L. n.77 del 31 maggio 2021.
 - ⇒ i limiti e le modalità di revisione della convenzione.
 - ⇒ il rispetto della disciplina relativa all'insussistenza di cause di conflitto di interessi.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della Convenzione si intendono interamente a carico del Soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa.
 3. Il Comune di Napoli, all'esito della realizzazione del Progetto finale, si riserva la facoltà di effettuare una valutazione delle attività progettuali svolte dall'Ente del Terzo Settore selezionato, con riferimento alla qualità e all'efficacia delle stesse. Tale valutazione potrà essere utile al fine di verificare la possibilità di estendere le iniziative progettuali realizzate anche ad altre iniziative di collaborazione con il Terzo Settore, nonché per il proficuo impiego delle risorse dei finanziamenti a valere sui cicli di programmazione dei fondi europei ai sensi dell'art. 69 del d.lgs. 117 / 2017, in una logica di riuso delle esperienze e di condivisione della conoscenza.

ART.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché per quanto applicabile, del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dagli istanti saranno raccolti presso il Comune di Napoli – Area Patrimonio - Servizio Tecnico Patrimonio.
2. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria ai fini della partecipazione alla presente procedura. I dati forniti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti la stessa procedura e per il tempo necessario al suo espletamento.
3. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la loro sicurezza e riservatezza.



ART.13 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sull'Albo Pretorio *on-line* nonché sul sito *web* istituzionale del Comune di Napoli, su un quotidiano a diffusione locale e su un quotidiano a diffusione nazionale.

Napoli, 13.03.2023

***Firmato digitalmente
Il Dirigente
ing. Vincenzo Brandi***

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.